

FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL

COMUNICATO STAMPA

Siglato il nuovo accordo della medicina specialistica convenzionata

Ieri 26 maggio 2009 presso la sede della SISAC (struttura interregionale per la sanità convenzionata) è stato firmato il secondo Accordo Collettivo Nazionale per la medicina specialistica convenzionata dalle sole organizzazioni sindacali rappresentative ammesse al tavolo della trattativa: Sumai, Federazione Medici UILFPL e CISL Medici.

“L’ACN prevede grandi novità per il settore medico veterinario” dichiara Claudio Fantini Responsabile Nazionale dei Medici Veterinari della Federazione Medici UILFPL” perché con l’introduzione dell’art. 23 ha definitivamente chiarito le funzioni ed i compiti dei medici veterinari specialisti convenzionati, fornendo un’adeguata risposta alle pretestuose e sterili contestazioni portate nei confronti di questa nuova ed innovativa figura professionale, da una piccola formazione sindacale corporativa tesa a proteggere solo i propri privilegi, che per fortuna non rappresenta più il pensiero prevalente del mondo veterinario ufficiale e libero professionale”

“L’ACN prevede la possibilità, nel quadro generale dell’affermazione del principio di sussidiarietà, che gli enti locali possano recepire l’accordo stesso in favore dei medici veterinari ambulatoriali di base che intendono convenzionarsi con i comuni, le province e le regioni, per eseguire campagne di controllo del randagismo e di sorveglianza sanitaria degli animali da compagnia, sulla scorta di accordi regionali o locali di applicazione, per la definizione dei carichi di lavoro e del sistema di retribuzione economica, che potrà essere orario, a prestazione o misto, a seconda delle necessità di ognuna delle realtà locali interessate” dichiara Fernando Fioramonti Responsabile Nazionale dei Medici Veterinari Ambulatoriali della Federazione Medici della UILFPL.

“L’Accordo risponde brillantemente ad una vicenda che grazie alla Federazione Medici UILFPL, che per prima ha posto sul tavolo la delicata questione, ha visto coinvolti i medici veterinari ed in particolare i precari, a cui non erano riconosciuti i diritti del lavoro e che vedevano la propria dignità umana e professionale calpestata da coloro che a tutt’oggi continuano a fare resistenza, e che con questo Accordo vedono riconosciuta pienamente la propria competenza professionale nell’ambito di una medicina unica al servizio dei cittadini e non più al servizio di lobby che vorrebbero continuare a sfruttare le proprie rendite di posizione per aumentare il proprio sterile e squallido potere di interdizione” conclude Armando Masucci Segretario Nazionale della Federazione Medici UILFPL.